

Regione Piemonte

Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

Via Monte Pirchiriano, 54 - 10051 Avigliana (TO)

Tel. 011/9313000-9341405 – Fax: 011/9328055

E-mail: parco.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

Interventi di contenimento delle zanzare

I trattamenti larvicidi contro le zanzare quest'anno sono iniziati ad aprile, (dopo il disgelo) con la squadra da terra che opera con lancia a motore montata su trattore. Dopo le prime abbondanti piogge di maggio si è avuto il primo allagamento con varie estensioni da Trana a Villar Dora. I trattamenti sono stati eseguiti con il mezzo aereo e con la squadra da terra con un buon risultato di mortalità che ha raggiunto medie tra il 70% e il 90% nonostante il perdurare delle piogge che hanno ostacolato non poco le operazioni di contenimento delle zanzare. Purtroppo dopo un breve periodo soleggiato le precipitazioni si sono intensificate per culminare in due – tre giorni di pioggia forte e continua. Che ha comportato il progressivo aumento del livello d'acqua dei laghi per l'ingrossarsi di tutti i rii, compresi quelli abitualmente asciutti, con conseguente allagamento della torbiera di Trana, dell'area dei Mareschi, della zona delle cascine e dei Bertassi e di alcune aree in Villar Dora.

La pioggia ha, inoltre, allagato anche varie zone boschive con conseguente formazione di numerosi focolai temporanei. Ad oggi, quindi, si hanno ancora grandi superfici allagate che nel periodo massimo dell'infestazione erano ben più di cento ettari. I trattamenti sono stati eseguiti tempestivamente all'uscita delle larve con l'elicottero e con la squadra da terra, ma la folta vegetazione arborea ed arbustiva e l'altezza raggiunta dall'acqua hanno impedito i trattamenti del tutto o in parte in alcune zone.

Si deve considerare, inoltre, l'uscita in massa della zanzara boschiva *Ochlerotatus geniculatus* che ha la caratteristica di volare anche durante il giorno in grandi sciami anche se non è troppo aggressiva. Contro questa specie non è possibile agire con i trattamenti larvicidi poiché i suoi siti riproduttivi sono sparsi a decine di migliaia nei boschi su vaste estensioni.

Si ricorda che una sola femmina può deporre centinaia di uova ed in un solo bidone ne possono nascere migliaia mentre anche un solo secchio od una pozzanghera sono in grado di funestare le serate di un intero isolato di case poiché in grado di ospitare un centinaio di larve di zanzare la settimana. I microfocolai o focolai urbani sono talmente tanti da non riuscire a farne un censimento e si moltiplicano dopo ogni pioggia sebbene sia gli addetti alla disinfezione sia molti cittadini coscienti li eliminino o li svuotino appena individuati.

Anche l'elevata densità larvale di molti focolai (fino a 500 larve per mq riscontrate prima dei trattamenti) ha fatto sì l'alta mortalità raggiunta (fino al 90%) non sia stata sufficiente per mantenere il numero degli individui adulti basso come in passato.

La squadra di intervento è continuamente occupata a trattare settimanalmente tutti i focolai periodici o permanenti e per questa ragione l'Ente Parco chiede la collaborazione di tutti i cittadini di Avigliana, Villar Dora e Trana perché si occupino personalmente dei piccoli focolai urbani delle loro proprietà o nelle loro vicinanze, segnalando tempestivamente tutti gli allagamenti temporanei che notano sul territorio.

La presenza di femmine adulte sta raggiungendo il picco in questi giorni ma dovrebbe tornare a livelli accettabili entro due settimane. Nel frattempo si consiglia di installare le zanzariere sulle finestre, se non è già stato fatto, non esagerare con l'uso degli insetticidi e dopo averli usati ricordandosi di areare sempre i locali prima di soggiornarvi.

Si consiglia, inoltre, di tutelare gli animali domestici con le opportune misure di profilassi chiedendo al proprio veterinario di fiducia, perché oltre al pericolo della filaria vi possono essere malattie dovute ad altri insetti vettori. Infatti l'andamento climatico stagionale ha causato il notevole sviluppo di ematofagi, quali ad esempio i pappataci, per nulla dipendenti da ambienti umidi.